

**PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE SULLA CONGRUITÀ DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI
AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE
(ART. 2441, COMMA 6, C.C.)**

Ai signori azionisti della SG Company SB S.p.A. (di seguito anche SG o Società), con sede in Milano piazza Guglielmo Oberdan 2/a, C.F. 09005800967.

Con deliberazione presa nella riunione conclusasi il 3 novembre 2021, il consiglio di amministrazione di SG ha deciso, tra l'altro, di proporre all'assemblea straordinaria degli azionisti un aumento del capitale con emissione di nuove azioni per le quali è prevista l'esclusione del diritto di opzione (art. 2441, comma 5, c.c.), essendo destinate fino ad un ammontare massimo complessivo pari a Euro 250.000, compreso sovrapprezzo, alla sottoscrizione del dott. Davide Verdesca e del dott. Francesco Merone (i "Beneficiari").

In occasione di suddetta riunione, il collegio sindacale ha ricevuto dagli amministratori la relazione che illustra l'operazione e le ragioni dell'esclusione nei termini di legge.

L'aumento, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2021, è proposto mediante emissione di n. 1.000.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare.

Ai sensi dell'art. 2441, comma 6, c.c. il collegio sindacale deve pertanto emettere il proprio parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni.

L'offerta in sottoscrizione riservata ai Beneficiari delle "Azioni di Nuova Emissione" rinvenienti dall'aumento di capitale, a pagamento, risponde alla finalità di incentivare le figure apicali sempre di più in ottica di lavoro nel medio lungo termine e non per perseguire risultati di breve termine; anche per questo motivo si prevede di richiedere un periodo di lock up di almeno 36 mesi.

Il Consiglio di Amministrazione infatti ritiene che l'offerta riservata in sottoscrizione mediante compensazione della remunerazione straordinaria sia motivata dal ruolo chiave svolto dai due amministratori esecutivi nel guidare l'azienda verso una redditività operativa lorda positiva, con riduzione della situazione debitoria finanziaria (PFN) e significativa crescita della cassa disponibile, durante questi due difficili anni di pandemia, periodo nel quale gli stessi amministratori hanno rinunciato ad ogni compenso variabile; si utilizza così uno strumento di riconoscimento dell'attività e risultati ottenuti per la messa in sicurezza del gruppo, utile a fidelizzare i medesimi e la loro partecipazione al perseguimento degli obiettivi aziendali di interesse strategico, nel medio-lungo periodo.

Come già evidenziato in altri pareri, gli aumenti di capitale proposti si inseriscono, tra l'altro, in un contesto di rafforzamento patrimoniale di SG a fronte dei negativi effetti economici causati dalla pandemia in corso, conseguenti alla stringente normativa emergenziale che incide fortemente sul settore "live" in cui la società opera, ed a ridurre opportunamente le uscite finanziarie.

Il Collegio Sindacale conferma di non avere nulla da rilevare sui criteri e sulle motivazioni addotte, tese a riconoscere agli amministratori esecutivi in carica di SG un premio per la rilevante mole di lavoro svolta sinora ed i risultati raggiunti, in particolare sotto il profilo finanziario e di riduzione dei costi, in un contesto

di estrema difficoltà, a tutto beneficio dell'azienda e dei suoi obiettivi. Inoltre, tale modalità di assegnazione del premio, riduce le uscite di cassa della società in un momento in cui è indispensabile la massima attenzione al mantenimento delle risorse finanziarie in azienda per affrontare le incertezze del futuro e poter realizzare gli auspicati piani di sviluppo.

Il Collegio, nell'esaminare i principi adottati dagli amministratori, ribadisce comunque di non aver effettuato alcuna valutazione economica della società, né corrente né prospettica; tale valutazione, anche se svolta implicitamente, spetta esclusivamente agli amministratori.

Nella Relazione Illustrativa sulle Materie all'ordine del giorno dell'Assemblea convocata per il 16 dicembre 2020 [Predisposta anche ai sensi dell'art. 2441, comma 6 c.c.], gli amministratori danno evidenza dei profili dell'operazione proposta: nello specifico illustrano le ragioni e le cause dell'esclusione del diritto di opzione, individuano le persone destinatarie delle azioni e determinano motivatamente il prezzo di emissione delle azioni.

Il prezzo di emissione delle azioni ordinarie nell'ambito dell'aumento di capitale riservato è stato determinato in Euro 0,25 (comprensivo di Euro 0,20 di sovrapprezzo). Ai fini della determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto così conto di quanto segue: *"il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, nell'ambito degli aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione deve essere idoneo a (i) a rispettare le prescrizioni di legge ed in particolare il disposto dell'art. 2441, comma 6, c.c., il quale, con riferimento al prezzo di emissione indica che deve essere determinato "in base al patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre" e (ii) tutelare i soci privati del diritto di opzione stabilendo un prezzo che non comporti un effetto diluitivo del patrimonio netto per azione"*.

A parere del Collegio Sindacale, l'operazione proposta risulta ragionevole e coerente rispetto agli scopi sociali ed ai criteri di determinazione del prezzo di emissione stabiliti nell'ultimo periodo del 6° comma dell'art. 2441 c.c., per quanto AIM Italia formalmente non sia un mercato regolamentato.

Al riguardo, non si può non prendere atto dell'andamento delle Azioni Sg Company nell'ultimo semestre (quotazioni in tempo reale <https://www.borsaitaliana.it/borsa/azioni/euronext-growth-milan/scheda/IT0005337172.html?lang=it>) e del trend al ribasso nel semestre ed in particolare nell'ultimo mese, con un prezzo attuale della singola azione inferiore del 12% rispetto al prezzo di emissione proposto. Complessivamente il controvalore dell'aumento di capitale riservato proposto, compreso sovrapprezzo, ammonta a € 250.000,00=, da destinarsi per € 50.000,00= a capitale sociale ed € 200.000,00= a riserva sovrapprezzo azioni.

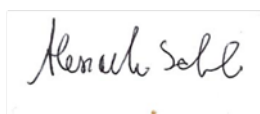
In conclusione, sulla base delle informazioni ricevute, della documentazione esaminata e delle verifiche effettuate, il Collegio Sindacale ritiene allo stato congruo il prezzo di emissione in € 0,25 per azione, non

inferiore all'attuale quotazione di € 0,22 e che nell'ultimo mese non ha superato il proposto prezzo di emissione ad eccezione dei giorni 5 e 6 ottobre (€ 0,26).

Le osservazioni espresse dall'intero collegio sindacale, tenuto conto delle problematiche connesse alle disposizioni di contenimento della pandemia, vengono depositate in copia presso la sede della società sottoscritte dal solo Presidente, affinché i soci possano prenderne visione unitamente alla relazione degli amministratori.

Milano / Ivrea 3 novembre 2021

Per il collegio Sindacale

A handwritten signature in black ink, reading "Alessandro Sabolo", enclosed in a thin black rectangular border.

Il suo Presidente (Alessandro Sabolo)